

Villa Galli – La Romantica a Melide

Un bene culturale di sicuro valore che va tutelato

La Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS, che dal 1880 promuove lo studio e la valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico elvetico, esprime la sua preoccupazione riguardo al destino di Villa Galli – La Romantica.

Fin dal 2009 la SSAS aveva attirato l'attenzione sull'argomento, pubblicando nella sua rivista trimestrale "Arte + Architettura in Svizzera" (n. 4, 2009) un'intervista al prof. Pier Giorgio Gerosa dal titolo *Demolizioni nel Ticino? Per la salvaguardia di Villa Galli "La Romantica" e di Villa Branca*, intervista riportata in versione più estesa nella piattaforma Péristyle (consultabile su www.peristyle.ch/s/article/236). Gerosa, professore emerito all'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture di Strasburgo e autore dell'inventario storico-urbanistico *Le ville del lago di Lugano* (1988) poneva l'accento sul pregio di Villa Galli e di Villa Branca a Melide, classificate fra la decina di ville più importanti sorte tra il Seicento e l'inizio del Novecento sul lago di Lugano. Nel frattempo Villa Branca è stata demolita e si è così persa una testimonianza eccezionale dell'architettura tra storicismo e liberty. E il destino sembra segnato anche per Villa Galli, il cui carattere di dimora tardo neoclassica con elementi eclettici, è stato impresso dall'architetto bissonese Leopoldo Galli. Eppure il suo valore storico, architettonico e paesaggistico è stato spiegato in modo esauriente e più volte ribadito da parte di noti architetti, storici dell'arte e urbanisti sia in Svizzera che all'estero. Basti sfogliare il numero del periodico "Il Nostro Paese" del gennaio-marzo 2008, con i contributi di cinque specialisti, tra cui Simona Martinoli per la SSAS, o le opinioni di esperti come la professoressa francese Françoise Choay o l'ex presidente della Commissione federale dei monumenti storici Bernhard Furrer. Anche la Commissione cantonale dei beni culturali nel 2008 si era espressa all'unanimità per la salvaguardia della Villa, come ricordato dalla recente puntata del settimanale d'approfondimento della RSI Falò. A queste e a numerose altre attestazioni del pregio di Villa Galli si sommano le innumerevoli prese di posizione di cittadini a conferma dell'importanza che questo bene culturale riveste nell'identità collettiva.

Per questo la SSAS esorta il Consiglio di Stato a iscrivere senza ulteriori indugi Villa Galli e il parco circostante, fra le più importanti e significative ville del Ceresio, nell'Inventario dei beni culturali di importanza cantonale, ingiungendo ai proprietari di astenersi da qualsiasi lavoro di demolizione e a provvedere con misure di manutenzione al fine di evitarne l'ulteriore degrado.

Per la Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS

Benno Schubiger, presidente

Nicole Baumermeister, direttrice

Simona Martinoli, responsabile Ufficio SSAS Svizzera italiana